

# Sangalli: “Serve un piano di ricostruzione generale”

“Ma per ora non si vede nemmeno all’orizzonte”. Carlo Sangalli, Presidente di Confcommercio Imprese per l’Italia, si dice preoccupato per la mancanza di visione e le complicazioni burocratiche che impediscono alla liquidità di arrivare rapidamente alle imprese. “L’emergenza ha chiarito quanto siano essenziali i servizi di igiene degli ambienti, il percorso verso la nuova normalità vedrà protagoniste le imprese del cleaning”.

**Presidente Sangalli, riguardo la cosiddetta fase 2 si è dimostrato critico nei confronti del DL Rilancio: può brevemente spiegare i punti che non l’hanno convinta?**

“L’aspetto negativo è che dopo tre decreti l’ossigeno della liquidità non è ancora arrivato alle imprese penalizzate dal lockdown. Quello positivo è che, dopo le forti sollecitazioni di Confcommercio, qualcosa si è mosso in tema di contributi e indennizzi a fondo perduto e moratorie fiscali. Così, com’è certamente un passo in avanti aver eliminato le clausole di salvaguardia con l’aumento automa-

tico dell’Iva. Preoccupano soprattutto le complicazioni burocratiche che impediscono ancora alla liquidità di arrivare velocemente alle imprese. Inoltre questi ‘primi indennizzi’ a titolo di ristoro, sono riferiti al solo mese di aprile, e rischiano di generare, a partire dalle imprese più piccole, effetti troppo modesti. Serve, poi, più tempo per pagare le scadenze fiscali e i tributi locali in attesa di una riforma del fisco, a lungo attesa, che non può più essere rimandata”.

**Le imprese di pulizia durante il lockdown sono state in prima linea in sanità, in gdo e nei comparti dei servizi essenziali che non hanno mai chiuso. E’ finalmente emerso il ruolo fondamentale che svolgono per la salute dei cittadini.**

“Le imprese di pulizia hanno sempre avuto un ruolo fondamentale, ma è vero che questa rilevanza non è mai stata riconosciuta come merita. L’emergenza Covid-19 ha chiarito a tutti quanto siano essenziali i servizi di cleaning. Ospedali, imprese, edifici pubblici, case private, tutti hanno compreso che il tema della pulizia si incrocia con quello della salute e dunque non solo col decoro, ma con la sicurezza. Non c’è dubbio che il percorso verso la nuova



Carlo Sangalli, Presidente di Confcommercio Imprese per l’Italia

normalità vedrà protagoniste le imprese del cleaning. E questo significa anche innovazione e necessari investimenti che dovranno essere sostenuti anche dalle istituzioni”.

**Molti paragonano questa pandemia a una guerra, ma non c’è stata la distruzione dei bombardamenti e gli approvvigionamenti alimentari sono sempre stati garantiti. Però gli effetti economici e sociali saranno molto simili.**

“La pandemia Covid-19 è un dramma globale, ma non è una guerra. Siamo affrontando, però, una crisi di proporzioni mai viste. A rischio, per quanto riguarda il terziario, ci sono 270 mila imprese e 420mila posti di lavoro. Ad aggravare le prospettive c’è l’incognita del futuro. La mancanza di un test sicuro, veloce ed economico, di cure efficaci e di un vaccino sicuro significa che l’emergenza sanitaria può riesplodere in qualunque momento. Occorre pertanto un’azione immediata, più forte e strategica attraverso un piano di ricostruzione generale del Paese che per adesso non è nemmeno all’orizzonte”.



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESSE PER L’ITALIA